
Gmg Lisbona: Siracusa, 44 ragazzi partiti ieri. Oggi il pellegrinaggio a Fatima

Sono partiti ieri per prendere parte alla Gmg di Lisbona 44 giovani dell'arcidiocesi di Siracusa, guidati da don Daniele Lipari, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile, e da padre Francesco Mangiafico. Un gruppo del quale fanno parte una ventina di giovani del cammino neocatecumenale e 16 scout della parrocchia della Madonna delle Lacrime di Solarino (Solarino 8), quattro della chiesa Madre di Solarino, tre della parrocchia Santa Maria della Consolazione di Belvedere e un seminarista. Saranno a Sintra, insieme ai partecipanti di altre diocesi siciliane. E oggi è in programma il pellegrinaggio a Fatima. "Per me è la seconda esperienza - spiega don Daniele -. La prima era stata da seminarista a Madrid nel 2011. Quest'anno però la responsabilità è diversa, perché guido un gruppo di giovani. L'attesa dell'incontro, della gioia, della festa in un respiro di chiesa universale". La partecipazione alla Giornata rappresenta solo l'epilogo di un cammino iniziato già da tempo, come spiega Annamaria della parrocchia San Paolo di Solarino: "Il nostro viaggio è iniziato già da giorni. Tanti sono stati i preparativi e le aspettative, così come tanti sono i sentimenti che in questi giorni si alternano, primo tra tutti la gratitudine per avere la possibilità di partecipare a questa esperienza unica. Non manca neanche la paura, ma questa è subito superata dall'entusiasmo al pensiero di scoprire nuovi luoghi dove poter accrescere e rafforzare la nostra fede e dove poter fare esperienza ecclesiale di Dio insieme a tanti altri giovani. Tutti diversi, ma tutti verso la stessa meta, tutti accumulati da una gioia che infrange distanze culturali e geografiche". Gioia di stare insieme e non solo: "Dalla Gmg ci aspettiamo divertimento, nuove conoscenze, comunità e preghiera, ma anche tante emozioni, e una riscoperta di noi stessi e della fede" dicono Samuele e Martina. Momenti nel segno della condivisione: "Siamo molto emozionati per questa nuova esperienza. Speriamo che in questo viaggio potremo confrontarci con giovani della nostra età di altre nazioni anche per ritrovarci a condividere la stessa fede" concludono Matteo e Andrea di Belvedere.

Giovanna Pasqualin Traversa